

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Eimich, il rapper di Busto Arsizio che mette la sua generazione di fronte ai vizi capitali

Orlando Mastrillo · Monday, October 12th, 2026

A 27 anni ha già alle spalle oltre un decennio di musica e oggi prova a raccontare contraddizioni, fragilità e ossessioni della società contemporanea attraverso i sette vizi capitali. **Marco Castiglioni**, cantautore e rapper di Busto Arsizio conosciuto come Eimich, è stato ospite di **Varese Night&Day su Radio Materia**, trasmissione condotta da **Samuele Biotti**, per presentare il nuovo album **Vizi Capitali**, uscito il 7 agosto 2026.

Un concept album rap conscious costruito attorno a superbia, avarizia, lussuria, invidia, gola, ira e acidia, ma con uno sguardo che va oltre il riferimento religioso. Ogni vizio diventa infatti il punto di partenza per osservare comportamenti e dinamiche molto presenti nella vita di tutti i giorni, dalla dipendenza dagli smartphone alla ricerca del successo, passando per consumismo e bisogno di apparire.

Chi è Eimich, il rapper di Busto Arsizio

Eimich è il nome d'arte di Marco Castiglioni. La musica fa parte della sua vita fin dall'adolescenza: ha cominciato a scrivere a 13 anni, inizialmente come forma di sfogo personale, per poi trasformare questa passione in un percorso sempre più strutturato.

Anche il nome Eimich risale a quegli anni. L'idea iniziale era "I Mike", costruita unendo "I", cioè "io" in inglese, e "Mike", abbreviazione di microphone. Per evitare possibili sovrapposizioni con nomi già esistenti, Castiglioni decise poi di modificarlo fino ad arrivare a Eimich. Il suo percorso si muove soprattutto tra pop e rap, con una particolare attenzione al rap conscious, cioè a una scrittura che utilizza il genere anche per affrontare temi sociali e personali.

Da Icaro a Vizi Capitali

Tra i primi progetti pubblicati c'è Icaro, EP di cinque brani uscito tra il 2020 e il 2021 e dedicato soprattutto all'amore. Il riferimento al personaggio mitologico richiama il rischio di spingersi troppo oltre nel tentativo di raggiungere ciò che si desidera, fino a "bruciarsi le ali". Successivamente Eimich ha sperimentato anche una dimensione maggiormente pop con un album di 14 tracce, prima di tornare al rap conscious con Vizi Capitali.

Il nuovo disco nasce da un'idea precisa: associare a ciascuno dei sette vizi capitali una canzone, costruendo un percorso che sia contemporaneamente personale e sociale. La scelta di parlare di

“vizi” e non di “peccati” è voluta. L’intenzione non è giudicare o condannare, ma utilizzare questi concetti come strumenti per osservare se stessi e quello che accade intorno.

I sette vizi per raccontare la società di oggi

Nei brani di Vizi Capitali trovano spazio alcune delle dinamiche che caratterizzano la vita contemporanea: il rapporto sempre più stretto con gli smartphone, il consumismo, la corsa al successo e il bisogno di ottenere continuamente riconoscimento dagli altri. Durante la puntata di Varese Night&Day sono state ascoltate anche alcune tracce del progetto, tra cui Dio Cré e Giovani senza futuro, permettendo di entrare direttamente nel linguaggio e nelle atmosfere costruite dal cantautore bustocco.

Un’altra caratteristica dell’album è la contaminazione linguistica. Oltre all’italiano, Eimich utilizza infatti inglese, francese e napoletano. Nel brano Rolly, dedicato alla superbia, compare un ritornello in inglese; il francese entra nel pezzo legato alla lussuria, mentre il napoletano trova spazio in Fame/Fama, associato alla gola. Una scelta che amplia il vocabolario musicale del progetto e riflette anche le diverse influenze raccolte dall’autore nel corso degli anni.

Quasi un anno di lavoro tra beat e studio

Vizi Capitali non è nato interamente da zero. Eimich ha lavorato anche su brani e idee già presenti nel proprio archivio, rielaborandoli e collegandoli fino a creare un filo narrativo coerente. Le basi sono state acquistate dal beatmaker statunitense Morse, mentre registrazione, mixaggio e mastering sono stati realizzati insieme al produttore e sound engineer Giorgio Turco, GT. La lavorazione complessiva ha richiesto quasi un anno, durante il quale il progetto è stato costruito non soltanto sul piano musicale ma anche su quello visivo.

Sette figurine realizzate con l’intelligenza artificiale

Uno degli elementi più particolari di Vizi Capitali è infatti la volontà di restituire alla musica anche una dimensione fisica. In un periodo dominato dallo streaming, Eimich ha scelto di realizzare CD, poster e soprattutto sette figurine o cartoline, una per ogni vizio e per ogni brano.

Le immagini sono state elaborate attraverso strumenti di intelligenza artificiale, con un lavoro durato diversi mesi per definire dettagli, atmosfere e caratteristiche di ogni illustrazione. Su ciascuna figurina compare anche una frase rappresentativa della canzone a cui è collegata. Il risultato è un progetto che cerca di superare il semplice ascolto digitale, trasformando l’album in qualcosa da conservare e osservare.

Anche il videoclip unisce immagini reali e intelligenza artificiale

Lo stesso approccio è stato utilizzato per il videoclip di Giovani senza futuro. Il video è stato autoprodotto unendo riprese reali realizzate dall’amico e videomaker Daniele Rastro durante una vacanza a sequenze generate attraverso l’intelligenza artificiale.

Musica, immagini e oggetti fisici diventano così parti dello stesso racconto. Per Eimich, Vizi Capitali rappresenta un nuovo passaggio in un percorso iniziato da adolescente e cresciuto nel tempo tra sperimentazioni, cambi di genere e una scrittura sempre più attenta a ciò che accade nella società.

Ascolta qui la sua musica

This entry was posted on Monday, October 12th, 2026 at 2:32 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.